

PRESENTATO "BILANCI D'ACCIAIO 2024", PRINCIPALE STUDIO DI SIDERWEB CHE INDAGA IN CHIAVE STRATEGICA

Dopo un "biennio magico", il settore fa i conti

Nel 2025 è prevista una ripresa, seppur dai confini incerti, ma preoccupano il costo di energia

Il 2023 è stato un anno di rallentamento per la siderurgia italiana, reduce da un "biennio magico" che le aveva permesso di rafforzare la propria situazione economica complessiva. I bilanci chiusi allo scorso 31 dicembre mostrano una situazione che riflette la generale frenata dell'economia: ridimensionamento dei ricavi (-15%), del valore aggiunto (-18,7%) e del valore della produzione. Questi risultati si collocano in un contesto economico di calo della produzione di acciaio, che in Italia è stato del 2,5%, quindi inferiore a quello dell'Ue (-7,4%). In contrazione anche il

dori e Cristian Carini dell'Università degli Studi di Brescia ed è sponsorizzato da BPER Banca e Regesta Group. L'analisi riguarda i bilanci di 1.757 imprese di produzione, prima trasformazione, centri servizio e distribuzione di acciaio.

«Il mercato dell'acciaio, dopo due anni molto buoni, subisce il calo dei consumi. Bilanci d'Acciaio 2024 - ha sottolineato l'amministratore delegato di siderweb, Paolo Morandi - è un evento siderweb che ci permette di fare un punto, di fotografare il presente e di pensare al futuro. Il 2023 è stato un anno di transizione e il 2024 si preannuncia molto complicato, con gli ordini interni in diminuzione così come l'export, e con la produzione industriale in forte rallentamento, con un conseguente calo dei fatturati per le imprese del nostro settore. Rispetto a queste dinamiche dovremo comprendere quanto ci sia di congiunturale, che riguarda la normale volatilità di domanda e prezzi, e quanto invece ci sia di strutturale».

REDDITIVITÀ - «La pur contenuta variazione del valore aggiunto - ha spiegato Claudio Teodori, docente dell'Università degli Studi di Brescia - si è negativamente riflessa sull'Ebitda, che scende nuovamente sotto il 10% di incidenza sulle vendite (8,8%), a causa del minore assorbimento del costo del lavoro, dovuto quasi esclusivamente alla decrescita dei ricavi. Minore l'effetto sugli altri costi strutturali, ammortamenti e leasing. L'impatto complessivo è la riduzione di 2,5 punti percentuali della marginalità della gestione

Scenario in evoluzione

Nel 2023 in calo tutti gli aggregati reddituali e i risultati finanziari, compresi utile ed Ebitda

consumo apparente (-6,3%); in decrescita le importazioni; stabili le esportazioni e i livelli di occupazione.

È quanto è emerso dall'analisi "Bilanci d'Acciaio 2024", il principale studio di siderweb che indaga in chiave strategica e prospettica i risultati economico-finanziari della filiera siderurgica, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati dei bilanci di esercizio del triennio 2021-23. Giunto alla 16ª edizione, lo studio è realizzato in collaborazione con i professori Claudio Teo-

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

IN BREVE

Siderweb - La community dell'acciaio è l'unica testata online in Italia dedicata interamente alla filiera siderurgica. È punto di riferimento per gli operatori di settore, grazie al suo stile sobrio e votato all'approfondimento e all'obiettività. Dal 2009 rileva ogni settimana i prezzi di materie prime e prodotti siderurgici sul mercato nazionale, oggi arrivati a oltre 60, con un metodo certificato dal Laboratorio di Statistica Dati Metodi e Sistemi dell'Università degli Studi di Brescia. Dal 2022 pubblica 5 indici settimanali su rottame, acciaio al carbonio, prodotti lunghi e piani, acciaio inox. Dal 2005 organizza Made in Steel, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio, e ne struttura i contenuti: convegni, interviste, outlook.

caratteristica, che supera di poco il 5% (8% lo scorso anno)». L'unico dato in miglioramento rispetto al 2022 riguarda i mezzi propri «a segnalare il ridimensionamento avvenuto nell'ultimo anno, che è più agevolmente comparabile con quello iniziale del triennio (2021-2023). Va comunque guardato con positività - ha aggiunto Teodori - l'incremento delle risorse dei soci: gli ingenti utili prodotti nel 2022 (5,5 miliardi), sono stati in buona parte destinati ad autofinanziamento. Esaminando i dati principali, colpisce anche la crescita del 64% degli oneri finanziari, malgrado la contrazione dei debiti finanziari e della posizione finanziaria netta: l'aumento del costo del denaro ha avuto un impatto non trascurabile». Il peso degli oneri finanziari è stato infatti significativo nel 2023, superando l'1% del fatturato. Il reddito netto, ampiamente positivo, ha inciso per il 4% sulle vendite.

SOLIDITÀ - Se gli indici di reddi-



| NOME AZIENDA | SETTORE DI APPARTENENZA | FATTURATO | VALORE AGGIUNTO |
|---|-----------------------------------|---------------|-----------------|
| ACCIAIERIA ARVEDI S.p.A. | PRODUZIONE | 2.842.273.682 | 436.487.086 |
| ARVEDI COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI SPA | DISTRIBUZIONE | 18.417.665 | 4.705.273 |
| ARVEDI TUBI ACCIAIO | PRODUZIONE | 556.217.273 | 111.243.637 |
| FONDERIE ZERBETTO S.r.l. | PRODUZIONE | 3.481.715 | 1.379.415 |
| FONDINOX SPA | PRODUZIONE | 35.055.395 | 12.068.422 |
| ILTA INOX spa | PRODUZIONE | 336.446.510 | 23.633.878 |
| ILTOM SRL | TAGLIO E LAVORAZIONE LAMIERA | 41.338.663 | 14.851.564 |
| MIGLIOLI SRL | COMMERCIO DI ROTTAME E FERROLEGHE | 2.734.646 | 594.643 |
| NUOVA CONFER srl | COMMERCIO DI ROTTAME E FERROLEGHE | 20.805.190 | 4.476.530 |
| O.C.L. SRL | TAGLIO E LAVORAZIONE LAMIERA | 7.000.362 | 1.713.151 |
| OUTOKUMPU SPA | CENTRI SERVIZIO | 220.436.689 | 17.067.355 |
| PEROTTI ROTTAMI SRL | COMMERCIO DI ROTTAME E FERROLEGHE | 2.981.729 | 995.297 |
| POLETTI SPA | CENTRI SERVIZIO | 24.815.707 | 3.576.835 |
| PYRECO SRL | COMMERCIO DI ROTTAME E FERROLEGHE | 2.985.742 | 1.243.309 |
| STEELCREMA SRL | TAGLIO E LAVORAZIONE LAMIERA | 3.560.088 | 1.467.417 |
| VANOLI FERRO SRL | CENTRI SERVIZIO | 49.509.616 | 8.270.242 |
| TOTALE 2023 | | 4.168.060.672 | 643.774.054 |
| TOTALE 2022 | | 5.283.978.128 | 1.071.450.504 |
| VAR. % 2023/2022 | | -21,12% | -39,92% |

Fonte: Bilanci d'Acciaio 2024, siderweb.

I principali risultati

| | Fatturato | Ebitda | Utile | Valore aggiunto |
|----------------|-----------|---------|---------|-----------------|
| 2023 | 79.065 | 7.016 | 3.123 | 12.392 |
| 2022 | 93.042 | 10.148 | 5.649 | 15.243 |
| Var. % 2023/22 | -15,02% | -30,86% | -44,71% | -18,70% |

Fonte: Bilanci d'Acciaio 2024. Dati in milioni di €. NOTA BENE: lo studio non comprende Acciaierie d'Italia, in quanto il bilancio 2023 non era reperibile alla data di elaborazione dei risultati

I principali indici di redditività

| Indicatori | 2023 | 2022 | 2021 |
|------------------------|------|-------|------|
| ROA (return on assets) | 6,8% | 10,7% | 7,7% |
| ROS (return on sales) | 6,0% | 8,3% | 6,3% |
| ROE (return on equity) | 9,7% | 10,9% | 9,5% |
| Ebitda/fatturato | 8,8% | 10,9% | 9,5% |

Fonte: Bilanci d'Acciaio 2024. Valori relativi all'intero settore.

E PROSPETTICA I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA FILIERA SIDERURGICA

Conti con il rallentamento economico

Costi, materie prime e sottoprodotti e la perdurante instabilità geopolitica



tività, sia caratteristica sia netta, sono peggiorati, la solidità, che ha orizzonti di medio-lungo termine, ha mostrato variazioni più contenute. «Nel complesso la dimensione migliora nel 2023, grazie soprattutto alle scelte di autofinanziamento attuate dalle imprese dopo gli elevati redditi ottenuti nel 2022, che rimarrà nella storia di molte aziende - ha illustrato Teodori -. Il rapporto di indebitamento si è dunque ridotto, avvicinandosi all'unità e raggiungendo il valore minimo del triennio». Uno scenario creato grazie a riduzione dei debiti; incremento dei mezzi propri; leggero decremento del capitale investito. «L'unico elemento negativo, legato al costo del denaro - ha spiegato ancora il professore -, è il peggioramento della sostenibilità economica del debito, cioè l'impatto a conto economico degli oneri finanziari, che viene solo in parte mitigato dai minori debiti». E nel 2024 la situazione potrebbe peggiorare, viste le non soddisfacenti previsioni economiche.

ATTESE PER IL FUTURO - Il calo della produzione siderurgica nei primi 9 mesi dell'anno (-5,6%, dati Federacciai) e del fatturato dell'industria, unitamente alle incerte previsioni sul Pil, sono evidenti segnali di preoccupazione che porteranno a segni ancora negativi nei bilanci delle imprese siderurgiche del 2024.

È importante considerare anche l'andamento dei principali settori utilizzatori di acciaio, dai quali non arrivano buone notizie: l'edilizia è fortemente dipendente dai sussidi statali, che non ci saranno più, almeno co-

PROTAGONISTA

Acciaieria Arvedi si conferma fra le realtà internazionali di maggiore rilevanza con i migliori Ebitda, utile e valore aggiunto

me negli ultimi anni; l'automotive presenta forti segnali di preoccupazione, con un calo notevole dei volumi di attività, livelli di incertezza molto alti, introduzione di dazi. Un elemento di criticità continua a essere il prezzo dell'energia.

Come le imprese stanno rispondendo a questi segnali è il risultato del questionario che siderweb ha sottoposto a un campione rappresentativo della filiera dell'acciaio nazionale (oltre 70 imprese, appartenenti prevalentemente a tre comparti: 26% produzione, 22% centri servizio, 21% distribuzione). Le domande hanno riguardato le attese per i risultati di bilancio 2024 e le prospettive per il 2025.

Per quest'anno sia l'attività svolta, espressa dal fatturato, sia i risultati economici sono previsti in generale calo, non trascurabile in alcune realtà. Il 77% delle imprese si attende un calo del fatturato nel 2024 e il 73% una

contrazione dell'incidenza dell'Ebitda sulle vendite. Il 75% stima un decremento del risultato economico (il 14% prevede stabilità, solo il 10% un miglioramento).

L'elemento di maggiore criticità percepita rimane decisamente il costo dell'energia (18% dei rispondenti). Seguono il costo di materie prime e semiprodotti (14,4%); perdita di competitività e rallentamento della domanda internazionale a parimetro (12%).

Gli investimenti sono prevalentemente di rinnovo e ammodernamento, con spazio più limitato all'ampliamento. L'innovazione e l'automazione assumono sempre grande rilevanza, con un ruolo non trascurabile anche della sicurezza; cala il peso della digitalizzazione a vantaggio della formazione del capitale umano.

Il 2025 è invece connotato da una ripresa, la cui ampiezza non è però di agevole determinazione. Il 38% delle imprese si aspetta un incremento del fatturato tra il 10 e il 20%; un altro 38% propende per una stabilità. Il 23% si attende un'ulteriore contrazione. I prezzi di vendita sono previsti in aumento fino al 10% dal 35,6% del campione; il 30% prevede che resteranno stabili; il 16% ritiene caleranno meno del 10%.

Ma l'Italia fa meglio del resto d'Europa

In un contesto economico globale problematico, nel nostro Paese il calo della produzione è stato del 2,5%, nettamente inferiore a quello dell'Ue (-7,4%)

| EBITDA | RISULTATO NETTO | TOTALE ATTIVO | IMMOBILIZZAZIONI | PATRIMONIO NETTO | MEZZI DI TERZI |
|-------------|-----------------|---------------|------------------|------------------|----------------|
| 298.846.411 | 139.050.688 | 3.069.760.755 | 1.414.521.571 | 1.554.662.374 | 1.515.098.381 |
| 3.197.445 | 1.863.663 | 18.534.333 | 6.774.950 | 10.540.472 | 7.993.861 |
| 81.495.987 | 45.635.900 | 476.322.507 | 160.030.051 | 217.882.294 | 258.440.213 |
| 746.196 | 421.673 | 2.732.332 | 965.448 | 1.995.615 | 736.717 |
| 5.751.470 | 2.987.653 | 41.192.747 | 11.817.593 | 26.017.221 | 15.175.526 |
| 3.438.470 | 4.179.173 | 339.652.506 | 66.330.028 | 196.928.448 | 142.724.058 |
| 6.324.815 | 4.316.403 | 45.227.192 | 24.302.157 | 20.281.123 | 24.946.069 |
| 401.707 | 90.312 | 2.675.894 | 877.473 | 1.821.048 | 854.846 |
| 3.885.855 | 2.501.351 | 16.445.235 | 3.032.149 | 13.073.888 | 3.371.347 |
| 1.194.357 | 350.208 | 5.375.822 | 1.070.839 | 1.861.929 | 3.513.893 |
| 6.099.404 | 3.196.052 | 139.242.785 | 17.115.078 | 121.868.116 | 17.374.669 |
| 676.914 | 270.206 | 1.591.425 | 452.156 | 903.901 | 687.524 |
| 1.469.260 | 520.582 | 24.083.501 | 6.080.359 | 12.654.513 | 11.428.988 |
| 783.179 | 347.960 | 7.684.171 | 3.365.295 | 6.301.592 | 1.382.579 |
| 711.085 | 85.091 | 3.341.385 | 581.346 | 1.635.875 | 1.705.510 |
| 4.547.736 | 2.311.161 | 44.661.750 | 15.845.916 | 27.118.967 | 17.542.783 |
| 419.570.291 | 208.128.076 | 4.238.524.340 | 1.733.162.409 | 2.215.547.376 | 2.022.976.964 |
| 855.740.807 | 536.017.680 | 4.472.101.275 | 1.753.952.850 | 2.177.248.571 | 2.294.852.704 |
| -50,97% | -61,17% | -5,22% | -1,19% | 1,76% | -11,85% |

La top 3 dell'acciaio nazionale per fatturato

| | | Fatturato | Ebitda | Utile | Valore aggiunto |
|--------------------------|-------|-----------|---------|---------|-----------------|
| Marcegaglia Carbon Steel | 2023 | 3.908,099 | 166,834 | 21,321 | 276,470 |
| | 2022 | 4.713,654 | 260,273 | 113,083 | 370,245 |
| Acciaieria Arvedi | 2023 | 2.842,274 | 298,846 | 139,051 | 436,487 |
| | 2022 | 3.598,354 | 633,613 | 404,605 | 762,566 |
| Acciai Speciali Terni | 2023 | 2.272,687 | 126,810 | 15,818 | 248,201 |
| | *2022 | NC | NC | NC | NC |

Fonte: Bilanci d'Acciaio 2024. Bilanci individuali. Dati in milioni di euro.

*Dati non confrontabili in quanto l'esercizio si riferisce a soli 3 mesi. NOTA BENE: in classifica non compare Acciaierie d'Italia, in quanto il bilancio 2023 non era reperibile alla data di elaborazione dei risultati